

## I CONDANNATI CON SENTENZA DEFINITIVA NEL PERIODO 2000-2011

■ Nel 2011 risultano iscritte al Casellario Giudiziale Centrale circa 342 mila sentenze per delitto o contravvenzione, pari a 569,4 persone per 100.000 abitanti condannate con sentenza irrevocabile. Dal 2000 al 2011 il numero delle persone condannate con sentenza irrevocabile è in calo del 4,8%.

■ I condannati per delitto, cioè per reati per cui sono previste pene come l'ergastolo, la reclusione, la multa, sono stati 238.501, corrispondenti a 397 per 100.000 abitanti, mentre i condannati per contravvenzione, per cui è prevista la pena dell'arresto e/o dell'ammenda, sono stati 103.187, corrispondente a 172 per 100.000 abitanti.

■ Dal 2000 al 2011 diminuisce la quota di quanti hanno riportato condanne definitive per delitti (dall'81,6% al 69,8%) mentre aumenta la quota complementare dei condannati per contravvenzione (dal 18,4% al 30,2%).

■ I condannati sono soprattutto maschi (85%) e di nazionalità italiana (70%), ma aumenta la componente straniera rispetto al 2000. I condannati hanno prevalentemente un'età compresa tra i 25 e i 54 anni.

■ All'inizio del decennio, tra i condannati stranieri nelle prime tre posizioni si collocano i nati in Marocco, Albania e Ex-Jugoslavia. Dal 2003 al 2011, invece, aumentano i condannati di origine romena, fino a divenire i più numerosi negli ultimi due anni. Si registra anche la crescita della quota di condannati nati in Cina.

■ Rispetto al 2000, diminuiscono, sul totale dei reati sentenziati, i furti (dal 16,7% all'11,4%), mentre aumentano le violazioni delle leggi in materia di stupefacenti (dal 5,6% all'11,4%) e il reato di guida sotto influenza di alcool o droghe (dal 16,8% al 36,7%).

■ Il furto, le violazioni delle leggi in materia di stupefacenti e sostanze psicotrope e la guida sotto l'effetto di alcool o droghe sono i reati più sentenziati.

■ Tra gli uomini prevalgono proprio i delitti di violazione delle leggi in materia di droga e sostanze psicotrope (12,3% nel 2011) insieme a quelli di furto (10,8%, in netta diminuzione dal 2000). Per le donne, al primo posto i delitti di furto (14,6%), e di omesso versamento di ritenute previdenziali (12,1%).

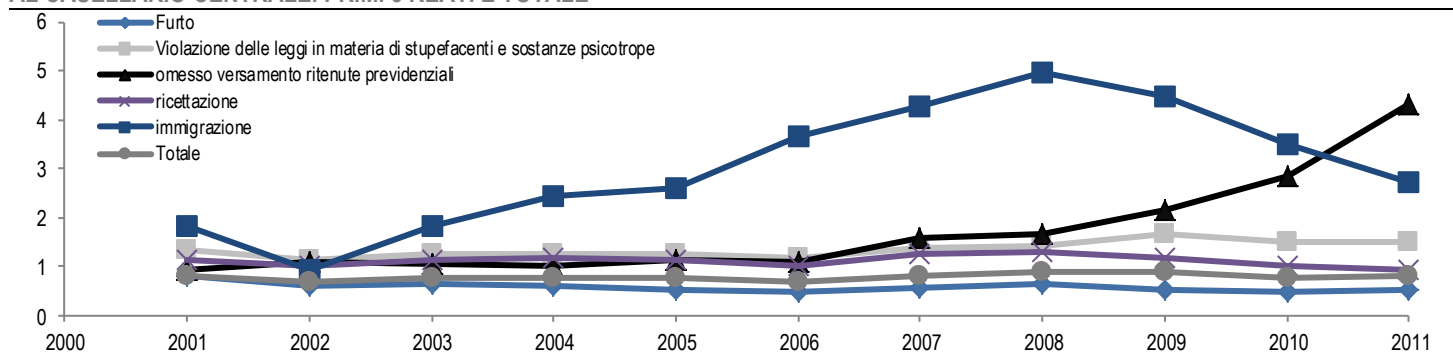
■ Nel Mezzogiorno sono più diffusi l'omicidio volontario (ma in calo dal 2000, -15,6% nelle regioni del Sud e -27,5% nelle Isole), la truffa (+113,4% dal 2000), il reato di associazione di stampo mafioso, anch'esso in diminuzione, soprattutto nelle Isole (-35,4%).

■ Al Nord è più diffusa la violazione delle norme sull'immigrazione (in forte aumento dal 2000, soprattutto nelle regioni del Nord-est +466,8%) e delle leggi in materia di droga e sostanze psicotrope, in aumento in tutta Italia.

■ Le durate medie di pronunciamento della sentenza dalla data di commesso reato sono maggiori per i reati di associazione di tipo mafioso, omicidio volontario e evasione d'imposta sui redditi e sul valore aggiunto; minori i tempi di condanna per i reati di stalking e quelli relativi all'immigrazione e alla guida sotto l'effetto di alcool o droghe.

■ Le sentenze per omicidio volontario comportano una reclusione superiore ai 10 anni. Per la maggior parte degli altri delitti considerati la durata della reclusione è inferiore a un anno.

NUMERI INDICI A BASE VARIABILE DELL'ANDAMENTO DEI CONDANNATI PER DELITTO PIÙ GRAVE, PER ANNO DI ISCRIZIONE AL CASELLARIO CENTRALE. PRIMI 5 REATI E TOTALE



## Diminuiscono i condannati per delitti ma aumentano quelli per contravvenzione

Grazie alla collaborazione tra Istat e Casellario Giudiziale Centrale è stato possibile ricostruire la serie storica dei condannati per delitto e/o contravvenzione dal 2000 al 2011, usufruendo di un arricchimento di informazioni e quindi di una migliore e più puntuale classificazione della tipologia di reato e delle caratteristiche dell'autore. Sono stati resi disponibili i dati riferiti a 12 differenti momenti di osservazione che consentono una ricca panoramica del fenomeno.

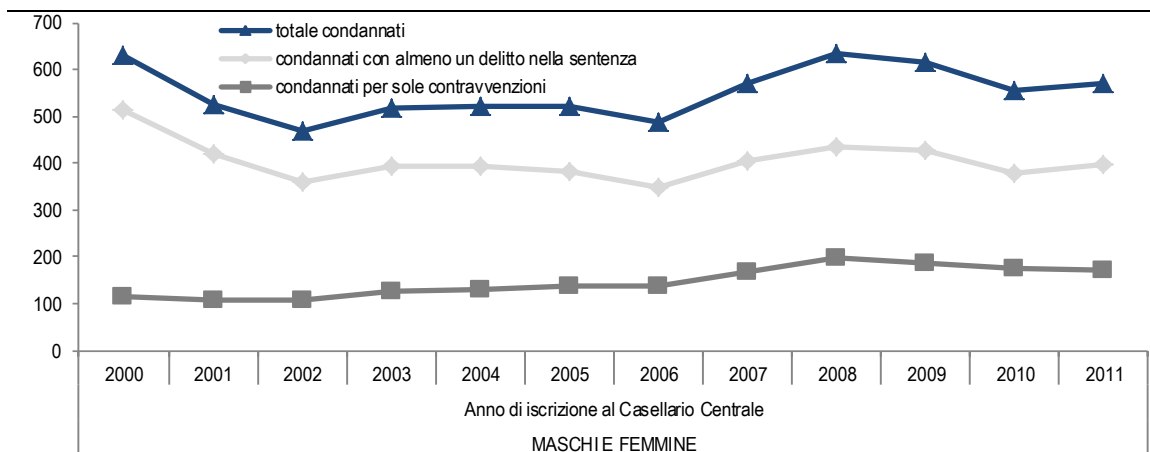
Nel Codice Penale (art.39 c.p.) i reati sono distinti in 'delitti e contravvenzioni, secondo la diversa specie delle pene per essi rispettivamente stabilite da questo codice'. L'art. 17 precisa per i delitti la pena di ergastolo, reclusione o multa, mentre per le contravvenzioni quella di arresto o ammenda. In linea di massima i delitti sono considerati più gravi delle contravvenzioni, anche se non mancano eccezioni.

Nel 2011 i condannati per delitto o contravvenzione sono stati 341.688, pari a 569,4 condannati per 100 mila abitanti.

Coloro che sono stati condannati per aver commesso almeno un delitto, nel corso del 2011, sono 238.501 mentre quelli per sola contravvenzione risultano 103.187.

Tra il 2000 e il 2011 il fenomeno ha avuto un andamento irregolare: il tasso dei condannati con sentenza irrevocabile per 100.000 abitanti è progressivamente diminuito passando da 630,3 a 569,4 per 100.000 abitanti (Figura 1).

FIGURA 1. CONDANNATI PER DELITTO O CONTRAVVENZIONE, PER ANNO DI ISCRIZIONE AL CASELLARIO CENTRALE E TIPO DI REATO. Anni 2000-2011, tassi per 100.000 abitanti



L'andamento complessivo del fenomeno è attribuibile in gran parte alle condanne nella cui sentenza è presente almeno un reato per delitto. Tali condanne rappresentano circa il 70% del totale e sono in diminuzione dal 2000, anno in cui la quota era superiore all'80%.

L'andamento delle condanne per sole contravvenzioni presenta un trend più regolare, crescente dal 2002 con un picco nel 2008. Dal 2009 si registra un'inversione di tendenza che si conferma nel 2010 e continua nel 2011.

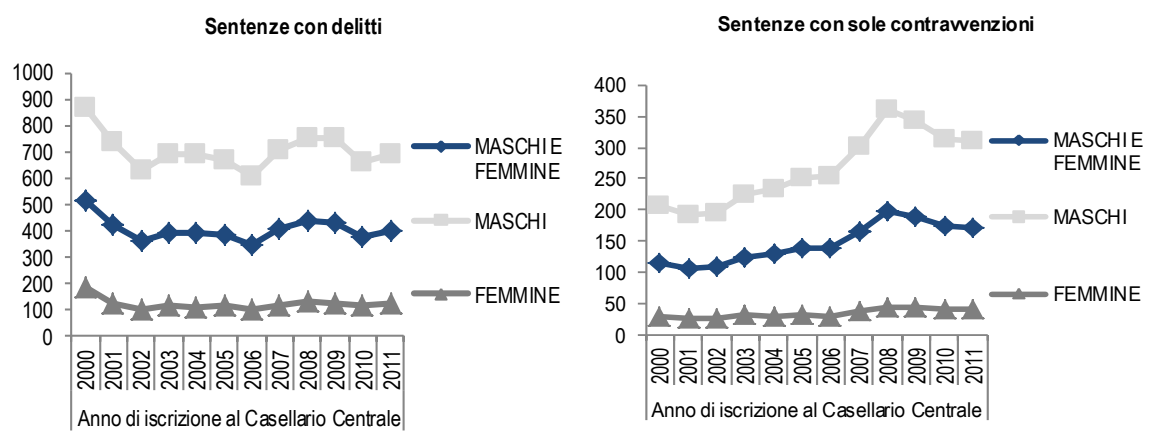
Complessivamente la quota di persone condannate per contravvenzione, negli ultimi 10 anni, ha un andamento diverso rispetto alle condanne con delitto, passando da circa il 20% a circa il 30%. L'aumento del peso delle sentenze con sole contravvenzioni, sul totale delle sentenze, può essere imputabile in parte al fatto che nel periodo considerato il legislatore ha introdotto nel nostro ordinamento nuove norme che hanno sanzionato, maggiormente rispetto al passato, alcuni comportamenti sociali con il ricorso all'uso della contravvenzione<sup>1</sup>.

### La maggior parte dei condannati sono uomini, giovani e italiani

Nel periodo considerato, l'andamento delle sentenze si diversifica in base al genere, all'età e al Paese d'origine del condannato. La maggior parte dei condannati, tra il 2000 e il 2011, sono uomini (circa l'85%, dato stabile su tutto il periodo considerato) (Figura 2).

Le condanne per entrambi i generi presentano andamenti simili ma per le donne sono molto più contenuti come intensità. Nel 2011 il tasso dei condannati per 100.000 abitanti di sesso maschile è pari a 998, quello femminile a 167<sup>2</sup> (con una variazione negativa dei tassi pari a -7,0% per gli uomini contro il -22,4% di quella registrata tra le donne).

FIGURA 2. CONDANNATI PER ANNO DI ISCRIZIONE AL CASELLARIO CENTRALE, TIPO DI REATO E SESSO. Anni 2000-2011, tassi per 100.000 abitanti

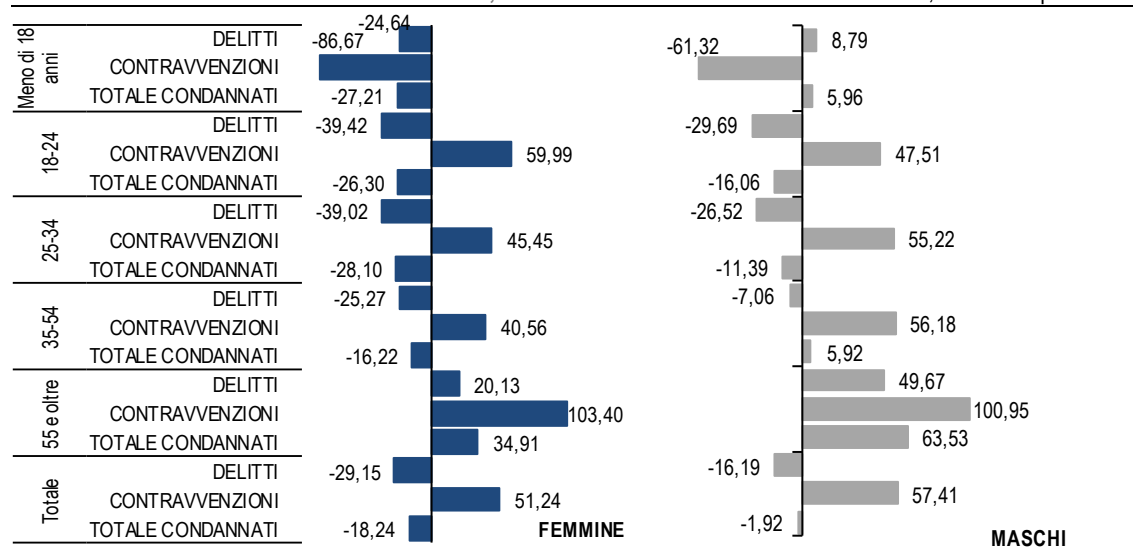


A distanza di 10 anni sono diminuiti i tassi relativi ai più giovani, appartenenti alla classe di età 18-24, e quelli relativi alla popolazione adulta di 35-54 anni (Figura 3). Si registra invece un incremento del tasso relativo alla classe di età 25-34 sostanzialmente dovuto all'andamento dei tassi maschili. Confrontando il 2000 e il 2011, il numero dei condannati, tra gli over 55 aumenta sia per gli uomini che per le donne (rispettivamente da 227 a 315 e da 48 a 57 per 100.000 abitanti).

La maggior parte dei condannati sono nati in Italia (circa il 70%) (Prospetto 1). Dal 2000 al 2011 è aumentata del 13% circa la quota di condannati nati all'estero, passando dal 21,4% del 2000 al 31,5% del 2011.

<sup>1</sup> Nell'ultimo periodo, il legislatore ha ampliato il campo di estensione delle contravvenzioni alle violazioni delle norme relative alla sicurezza sul lavoro, a quelle sull'attività edilizia, conservazione e igiene dei prodotti alimentari, alcune specie di reati relativi alla gestione dei rifiuti e all'ambiente e paesaggio.

<sup>2</sup> Si veda tavola 1 in Appendice.

**FIGURA 3. CONDANNATI PER TIPO DI REATO, SESSO E CLASSE DI ETÀ.** Anni 2000-2011, variazione percentuale

**PROSPETTO 1. CONDANNATI CON SENTENZA IRREVOCABILE PER STATO DI NASCITA, SESSO E ANNO DI ISCRIZIONE AL CASELLARIO GIUDIZIALE CENTRALE.** Anni 2000-2011, percentuali sul totale condannati

ANNO	Stato di nascita					
	MASCHI		FEMMINE		MASCHI E FEMMINE	
	Italia	Estero	Italia	Estero	Italia	Estero
2000	77,7	22,3	83,2	16,8	78,6	21,4
2001	66,4	33,6	66,9	33,1	66,5	33,5
2002	80,5	19,5	81,0	19,0	80,5	19,5
2003	72,7	27,3	73,2	26,8	72,8	27,2
2004	74,1	25,9	72,7	27,3	73,9	26,1
2005	74,6	25,4	73,8	26,2	74,5	25,5
2006	70,2	29,8	70,5	29,5	70,2	29,8
2007	69,9	30,1	72,7	27,3	70,3	29,7
2008	70,6	29,4	74,0	26,0	71,1	28,9
2009	70,2	29,8	73,6	26,4	70,7	29,3
2010	68,3	31,7	72,6	27,4	68,9	31,1
2011	67,7	32,3	73,2	26,8	68,5	31,5

### Aumentano i condannati di origine romena

Per quanto riguarda i condannati nati all'estero, le prime 10 nazionalità coprono il 70% delle nazionalità complessive. Tra il 2000 e il 2011 nelle prime tre posizioni per Paese di nascita si trovano condannati provenienti da Marocco, Albania e Ex-Jugoslavia (nel 2000 anche da Algeria). Dal 2003 fino ad oggi, invece, i condannati di origine romena risalgono la classifica fino a rappresentare il paese con il più alto numero di condannati negli ultimi due anni insieme ai condannati nati in Marocco e Albania (Prospetto 2).

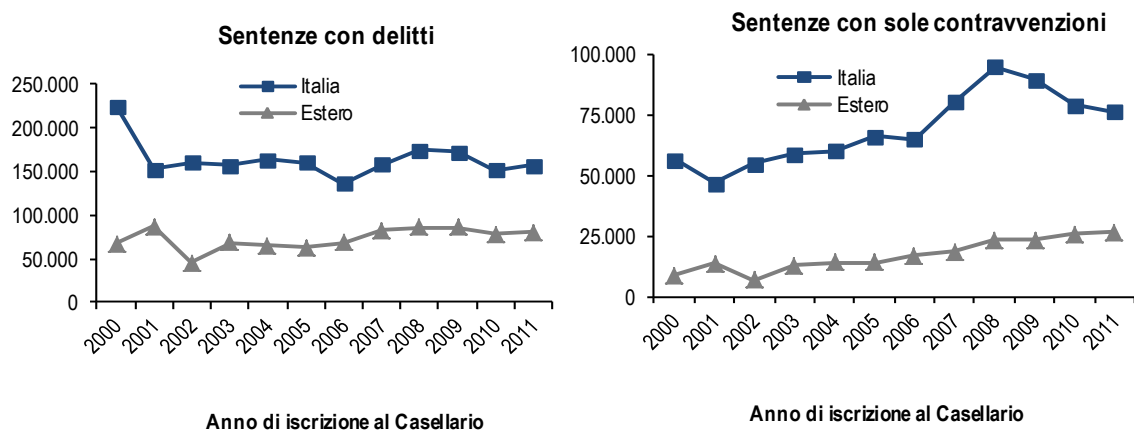
Nel tempo, con il mutare delle caratteristiche dell'immigrazione verso il nostro Paese, aumenta la quota di condannati stranieri nati in Cina, India, Bangladesh, Brasile ed Ecuador.

Pur essendo diminuito il numero assoluto dei condannati per delitto tra il 2000 e il 2011 (-18,6%), è aumentato quello dei condannati nati all'estero (+19,7%). Al contrario il numero assoluto dei condannati per sole contravvenzioni è aumentato e con particolare riguardo per i nati all'estero (+192,8%) (Figura 4).

**PROSPETTO 2. PRINCIPALI PAESI DI NASCITA (PRIMI 10) PER CONDANNATI DI CITTADINANZA STRANIERA E ANNO DI ISCRIZIONE AL CASELLARIO. Anni 2000-2011**

Gerarchia Paese	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
2000	Marocco	Ex Jugoslavia	Algeria	Albania	Tunisia	Romania	Senegal	Polonia	Perù	Germania
2001	Marocco	Albania	Ex Jugoslavia	Tunisia	Romania	Algeria	Senegal	Germania	Nigeria	Francia
2002	Marocco	Albania	Ex Jugoslavia	Romania	Tunisia	Algeria	Senegal	Nigeria	Germania	Cina PRC
2003	Marocco	Albania	Romania	Tunisia	Ex Jugoslavia	Algeria	Senegal	Nigeria	Germania	Cina PRC
2004	Marocco	Romania	Albania	Tunisia	Ex Jugoslavia	Senegal	Algeria	Nigeria	Cina PRC	Germania
2005	Marocco	Romania	Albania	Senegal	Tunisia	Ex Jugoslavia	Algeria	Nigeria	Cina PRC	Moldova
2006	Marocco	Romania	Albania	Senegal	Tunisia	Ex Jugoslavia	Algeria	Cina PRC	Moldova	Nigeria
2008	Romania	Marocco	Albania	Senegal	Tunisia	Cina PRC	Ex Jugoslavia	Nigeria	Algeria	Moldova
2009	Marocco	Romania	Albania	Tunisia	Senegal	Nigeria	Cina PRC	Ex Jugoslavia	Algeria	Moldova
2010	Romania	Marocco	Albania	Tunisia	Senegal	Cina PRC	Nigeria	Moldova	Egitto	Ex Jugoslavia
2011	Romania	Marocco	Albania	Tunisia	Senegal	Cina PRC	Nigeria	Egitto	Moldova	Ucraina

**FIGURA 4. CONDANNATI PER ANNO DI ISCRIZIONE AL CASELLARIO CENTRALE, TIPO DI REATO E CITTADINANZA. Anni 2000-2011, valori assoluti**



**Campania, Puglia, Basilicata: le prime tre regioni di origine dei condannati**

Analizzando esclusivamente i condannati nati in Italia, i tassi maggiori per luogo di nascita si registrano in Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna (sostanzialmente superiori a 500 condannati nati nella regione considerata per 100.000 abitanti, in tutto il periodo considerato) (Prospetto 3). Al contrario, in Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna, Toscana e Umbria la quota di condannati nati in tali regioni è sempre inferiore al dato nazionale (390 per 100.000 abitanti nel 2011).

Negli ultimi due anni i tassi relativi alle condannate sono invece inferiori al dato nazionale in Trentino Alto Adige, e maggiori in Liguria<sup>3</sup>.

I tassi maschili presentano analogo andamento territoriale e temporale.

<sup>3</sup> Si veda la tavola 2 in Appendice.

**PROSPETTO 3. CONDANNATI CON SENTENZA IRREVOCABILE PER REGIONE DI NASCITA E ANNO DI ISCRIZIONE AL CASELLARIO GIUDIZIALE CENTRALE. Anni 2000-2011, tassi per 100.000 abitanti**

Regione di nascita	ANNO											
	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Piemonte	255,22	224,01	249,25	262,40	254,50	281,71	256,51	324,72	258,80	337,77	300,42	272,65
Valle d'Aosta	467,77	432,96	242,04	288,95	374,83	326,52	442,94	411,50	334,33	578,98	406,88	330,39
Lombardia	216,04	198,17	217,54	231,67	240,69	232,50	197,12	286,40	257,79	311,06	221,77	276,24
Trentino Alto Adige	300,57	280,60	394,06	546,59	570,03	578,44	331,34	393,51	514,53	432,16	447,09	388,25
Bolzano/Bozen	316,21	314,83	433,51	576,59	678,40	635,81	291,24	348,62	629,55	466,33	474,54	420,60
Trento	285,35	247,35	355,85	517,67	466,02	523,39	369,88	436,70	404,00	399,38	420,76	357,19
Veneto	252,87	289,56	294,23	270,66	254,65	279,88	264,15	253,26	382,37	345,70	267,36	210,63
Friuli-Venezia Giulia	320,15	287,97	397,86	339,11	365,31	349,61	399,28	415,01	572,93	551,07	481,32	387,03
Liguria	275,74	263,07	298,45	282,51	372,90	325,06	307,08	328,68	364,42	349,61	379,67	495,65
Emilia-Romagna	280,52	197,56	212,06	220,03	210,11	195,35	198,39	229,55	263,88	236,35	251,40	271,81
Toscana	286,05	250,83	294,98	276,86	245,47	264,50	240,12	307,17	305,16	311,43	280,91	287,05
Umbria	387,84	292,42	271,74	230,88	289,40	265,46	247,01	260,95	280,55	273,76	240,69	240,04
Marche	311,74	213,48	264,10	230,68	285,16	313,23	284,84	416,42	466,78	326,29	382,61	377,59
Lazio	1219,00 <sup>4</sup>	284,73	248,35	251,36	286,97	332,45	318,82	293,62	272,57	242,68	270,29	288,46
Abruzzo	536,47	383,17	401,24	373,01	441,13	472,55	372,99	434,51	418,93	378,15	416,74	400,33
Molise	578,35	421,54	419,32	324,86	445,27	437,73	414,36	500,54	477,84	479,55	472,18	451,87
Campania	681,73	528,89	536,16	487,68	592,99	616,41	470,70	605,61	944,72	750,00	532,91	579,61
Puglia	555,42	484,81	506,62	754,55	608,87	537,32	522,93	535,13	613,30	551,93	540,53	518,54
Basilicata	620,73	457,19	486,48	583,84	552,14	641,68	434,11	453,34	470,72	586,53	418,91	528,55
Calabria	784,14	483,97	715,41	702,16	603,09	630,94	555,56	733,29	732,34	845,04	767,67	751,12
Sicilia	758,02	674,01	706,45	582,07	635,58	605,15	540,70	657,10	645,23	691,26	607,43	626,15
Sardegna	649,58	581,57	657,43	596,27	587,10	608,31	543,93	568,95	666,12	658,65	661,69	596,94
<b>Italia</b>	<b>495,67</b>	<b>349,60</b>	<b>376,84</b>	<b>376,28</b>	<b>384,67</b>	<b>387,63</b>	<b>341,75</b>	<b>401,99</b>	<b>450,09</b>	<b>435,59</b>	<b>381,46</b>	<b>390,05</b>

### I delitti più diffusi: furto e violazione delle leggi sugli stupefacenti

I cambiamenti, tra il 2000 e il 2011, riguardano non solo il numero di condannati con sentenza irrevocabile per delitti e contravvenzioni ma anche il tipo di reati commessi.

Tra i delitti, i reati più comuni nel 2011 sono stati il furto, la violazione delle leggi in materia di stupefacenti, l'omesso versamento delle ritenute previdenziali, la ricettazione, le lesioni personali volontarie, la violenza, la resistenza o l'oltraggio a pubblico ufficiale, i delitti relativi alle leggi sull'immigrazione, la truffa, la minaccia, la rapina.

Oltre ai delitti più frequenti, sono stati considerati, nelle analisi che seguono<sup>5</sup>, anche alcuni delitti di maggiore emergenza sociale (quali l'omicidio volontario e colposo, la violenza sessuale, lo stalking, il peculato, la corruzione, la concussione, l'associazione di stampo mafioso, l'associazione a delinquere). L'insieme dei delitti considerati rappresentava oltre il 50% di tutti i delitti commessi dai condannati nel 2000, e ne rappresenta quasi il 63% nel 2011.

Rispetto al 2000, diminuisce sia la quota dei furti sul totale dei delitti sentenziati (dal 16,7% all'11,4%) sia quella del contrabbando di merci (dal 2,8% allo 0,2%). La riduzione si osserva in particolare tra gli uomini, per i quali la quota del furto sul totale dei delitti sentenziati passa dal 16,5% al 10,8% e quella del contrabbando dal 3,2% allo 0,2%.

Nel 2011 si nota una flessione del numero di delitti sentenziati in tema di immigrazione, flessione iniziata già nel 2009 probabilmente a seguito del passaggio del reato di immigrazione clandestina<sup>6</sup> da delitto a contravvenzione, introdotto nello stesso 2009.

Tra il 2007 e il 2009 sono aumentati, in particolare per gli uomini, sia le violazioni in materia di

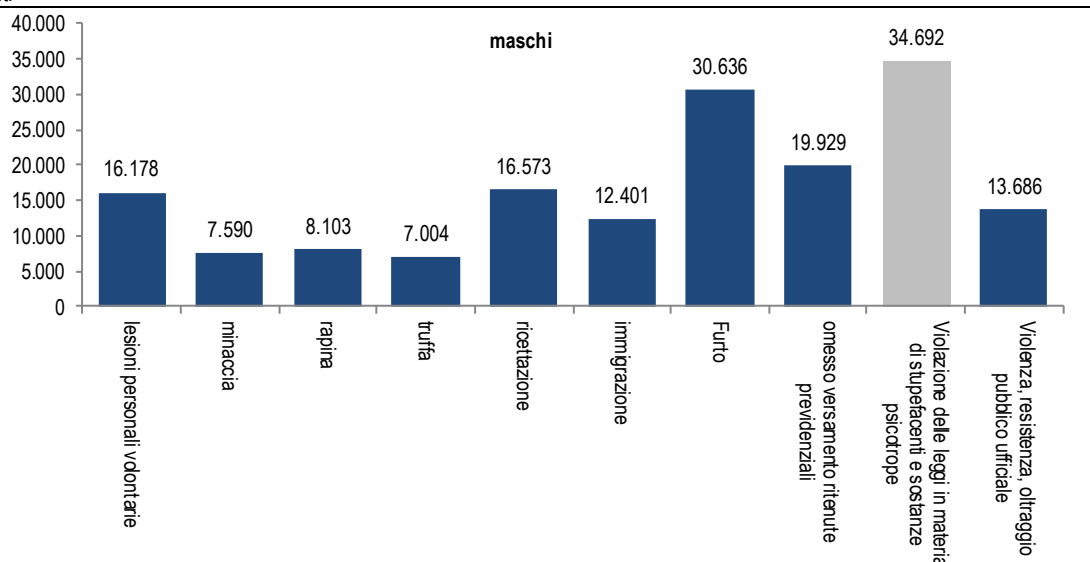
<sup>4</sup> L'elevato tasso relativo al Lazio per l'anno di iscrizione 2000, si riferisce ai condannati per reato di emissione assegni a vuoto, la cui legislazione è stata modificata nel 1999 dal Decreto Legislativo 507/99. Il dettaglio di tali condannati indica che si tratta di reati commessi tra il 1997 e il 1999.

<sup>5</sup> Si vedano le tavole in Appendice.

<sup>6</sup> Nel 2009 viene emanato il Pacchetto Sicurezza, contenente l' art. 10bis configurante appunto il "reato di clandestinità": lo straniero che accede al territorio italiano o vi permane illegalmente commette reato, punibile con un'ammenda da 5mila a 10 mila euro.

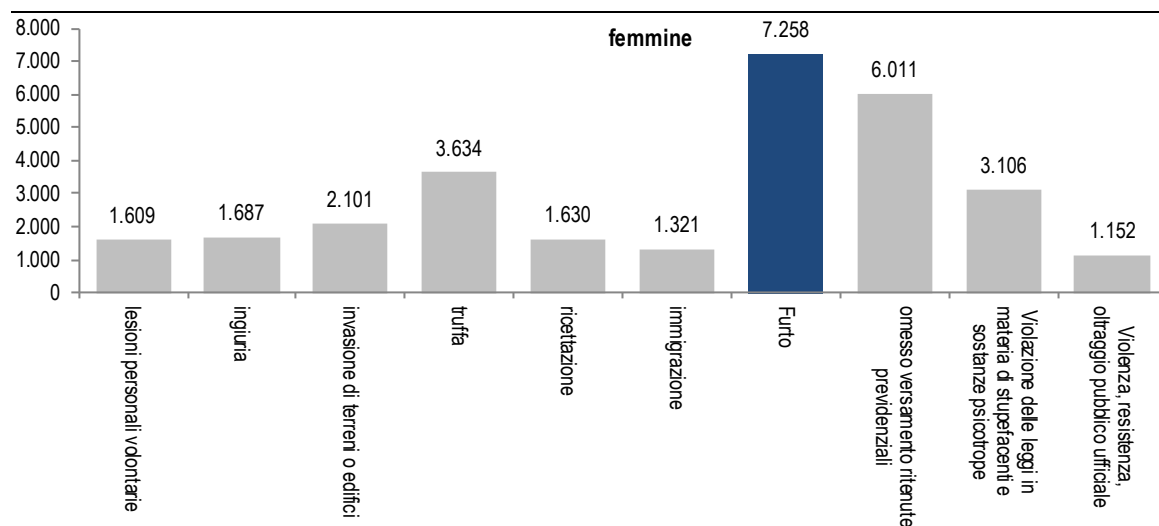
stupefacenti e sostanze psicotrope che l'omesso versamento delle ritenute previdenziali e, in misura minore, le lesioni personali volontarie<sup>7</sup> (Figura 5).

FIGURA 5. PRINCIPALI DELITTI COMMESSI DAI CONDANNATI MASCHI. Anno 2011, valori assoluti



Tra i primi 10 delitti sentenziati e iscritti al Casellario nel periodo considerato per le donne si registrano quelli relativi all'invasione di terreni o edifici, l'ingiuria e la falsità ideologica commessa dal privato in atto pubblico; i delitti più frequenti in comune con gli uomini sono invece il furto, l'omesso versamento delle ritenute previdenziali (in aumento anche per le donne dal 2,2% al 12,1%), la truffa (anch'essa in forte aumento per le donne dal 3,3% al 7,3%), e la violazione delle leggi in materia di stupefacenti e sostanze psicotrope, insieme a ricettazione, lesioni personali volontarie e immigrazione (Figura 6).

FIGURA 6. PRINCIPALI DELITTI COMMESSI DALLE CONDANNATE FEMMINE. Anno 2011, valori assoluti



<sup>7</sup> Tavola 4 in Appendice.



Considerando la distribuzione dei delitti per età (Prospetto 4), tra i primi dieci reati commessi da minorenni troviamo la falsa attestazione o dichiarazione a un pubblico ufficiale sulla identità o su qualità personali proprie o di altri, il danneggiamento e l'estorsione. Nel 2011 (anno di iscrizione al Casellario), la violenza sessuale entra nella classifica dei primi 10 reati commessi da minorenni.

La truffa è sempre nella classifica dei primi 10 reati per i condannati con oltre 34 anni al momento del commesso reato (dal 2005 è presente anche nella classe di età 25-34). Anche l'ingiuria è più frequente per gli ultra 34enni, e sale nella graduatoria nelle prime posizioni per gli ultra 55enni. La rapina invece scompare dalla classifica dei primi 10 delitti commessi dagli over34 anni.

L'omesso versamento di ritenute previdenziali sale in graduatoria fino al primo posto per gli over 55. Per tale classe di età è rilevante anche l'evasione fiscale e contributiva che raggiunge il secondo posto nell'ultimo anno considerato.

La rapina caratterizza le classi di età più giovani fino ai 34 anni. La violazione delle leggi che sanzionano la presenza irregolare degli immigrati interessa le classi di età 18-34 e in misura minore anche la 35-54 (per i più giovani di tale classe). I delitti relativi a uso o detenzione di armi caratterizzano le due classi di età estreme: minorenni e over 55, ma occupano sempre le ultime posizioni della graduatoria.

L'omicidio volontario è più diffuso nelle regioni meridionali e nelle Isole, dove risulta molto frequente negli anni 2002-2005<sup>8</sup>, così come il reato di associazione di stampo mafioso. Si rileva, però, la presenza di un significativo numero di omicidi sentenziati anche nelle regioni del Nord-ovest. L'omicidio colposo è più diffuso nelle regioni del Centro Nord anche se in aumento nel Sud negli ultimi anni.

La ricettazione e il furto sono numericamente più frequenti nelle regioni del Nord-ovest, seguite da quelle del Centro e del Sud, anche se tale variabilità tende ad attenuarsi nel tempo.

I delitti relativi all'immigrazione sono relativamente più frequenti nelle regioni del Nord e in misura minore in quelle del Centro. Uniche eccezioni gli anni compresi tra il 2006 e il 2009 e il 2011 in cui tali reati entrano nella graduatoria dei primi 10 delitti anche per le regioni del Sud.

Prevalgono al Sud anche il reato di invasione di terreni o edifici, il contrabbando di merci oltre che i reati in violazione delle norme sulla istituzione e la disciplina del valore aggiunto.

La riproduzione abusiva di registrazioni fonografiche caratterizza le regioni Centro meridionali fino al 2009, la falsa attestazione o dichiarazione a un pubblico ufficiale sull'identità o qualità proprie o altrui le regioni del Nord Ovest fino al 2008 (Prospetto 5).

<sup>8</sup> Tavola 6 in Appendice.



**PROSPETTO 4. PRINCIPALI DELITTI COMMESSI DAI CONDANNATI PER ETÀ. Anno 2011, valori assoluti e variazione percentuale (anni 2000-2011)**

	2011					variazione % 2000-2011				
	Meno di 18 anni	18-24	25-34	35-54	55 e oltre	Meno di 18 anni	18-24	25-34	35-54	55 e oltre
Omicidio volontario	27	213	326	268	55	8,0	-14,5	-22,2	15,5	223,5
Omicidio colposo	1	507	639	1.043	460	-66,7	-55,7	-51,3	-30,5	58,1
Lesioni personali volontarie	398	3.962	5.762	6.456	1.209	46,3	13,6	20,2	82,9	144,7
Lesioni personali colpose		281	572	1.578	747	-100,0	-39,3	-31,8	-23,7	32,4
Rissa	28	1.100	1.092	675	83	16,7	-35,1	-37,5	-12,3	9,2
Ingiuria	30	536	1.308	3.128	1.213	150,0	18,6	40,3	66,2	160,9
Diffamazione	1	27	71	254	105	0,0	107,7	-26,8	2,4	66,7
Minaccia	63	947	2.094	4.173	1.407	43,2	12,7	21,3	52,0	147,3
Stalking*		49	133	311	67	-	880,0	2116,7	1536,8	1240,0
Rapina	755	2.693	2.906	2.118	140	52,8	-9,1	-6,3	89,8	566,7
Estorsione	74	663	1.048	1.297	121	13,8	-14,1	2,3	65,2	142,0
Sequestro di persona a scopo di rapina o di estorsione	3	18	25	18		200,0	63,6	92,3	100,0	-
Invasione di terreni o edifici	6	933	1.545	1.598	511	100,0	-35,7	-44,8	-43,6	-22,8
Danneggiamento	114	1.474	1.960	2.093	477	90,0	1,3	14,3	57,7	129,3
Ingresso abusivo nel fondo altrui	-	1	1	3	5	-	0,0	-66,7	50,0	400,0
Reiterazione di emissione di assegni a vuoto	-	2	29	82	20	-100,0	-100,0	-99,8	-99,7	-99,5
Truffa	3	988	2.697	5.531	1.419	-25,0	18,9	11,9	41,0	99,6
Appropriazione indebita	2	170	672	1.540	343	-	32,8	2,6	16,9	141,5
Ricettazione	327	3.928	6.394	6.731	823	-0,6	-26,1	-13,6	25,3	95,0
Riciclaggio	1	143	317	444	128	0,0	186,0	164,2	270,0	1180,0
Impiego di denaro di provenienza illecita	-	4	17	26	5	-	300,0	1600,0	136,4	-
Usura	-	11	84	382	111	-100,0	-21,4	9,1	22,4	131,3
Vendita di sostanze alimentari non genuine come genuine	-	1	6	17	10	-	-66,7	-76,9	-72,6	-37,5
Peculato	-	21	68	435	88	-	5,0	-47,3	75,4	72,5
Concussione	-	7	27	192	118	-	133,3	-48,1	3,2	413,0
Violazione di sigilli	-	114	428	1.090	593	-	-71,3	-71,7	-77,0	-57,1
Associazione per delinquere	4	241	495	660	126	0,0	66,2	32,4	65,0	231,6
Associazione di tipo mafioso	2	111	163	181	25	-33,3	8,8	-39,2	-23,9	19,0
Violazione delle leggi su uso e detenzione di armi	60	830	1.436	2.095	733	-43,4	-49,0	-38,9	-6,4	56,3
Contrabbando merci	-	61	195	255	43	-100,0	-97,4	-95,8	-92,4	-89,2
Norme in materia di controllo dell'attività edilizia	-	3	10	22	15	-100,0	-97,6	-98,3	-98,9	-97,5
Immigrazione	13	3.305	6.241	3.753	410	-23,5	71,6	234,3	354,9	632,1
Evasione fiscale e contributiva	-	113	897	3.676	1.652	-100,0	-65,4	-25,7	23,3	189,3
Omissione versamento ritenute previdenziali	1	881	5.039	14.950	5.069	-	195,6	240,0	284,7	586,9
Riproduzione abusiva di registrazioni fonografiche	6	520	1.228	940	107	-25,0	-30,8	-33,2	-31,0	18,9
Obiezione di coscienza-norme	-	15	-	-	-	-	-98,6	-100,0	-100,0	-100,0
Corruzione	1	36	99	303	153	-	-64,0	-60,7	-56,8	2,7
Furto	1.849	11.955	11.934	10.661	1.495	-18,5	-46,4	-50,6	-20,9	-10,3
Violazione delle leggi in materia di stupefacenti e sostanze psicotrope	686	11.755	14.843	9.861	653	86,4	50,7	64,3	147,9	245,5
Violenza sessuale	65	279	462	703	269	91,2	-1,1	17,0	33,1	186,2
Falsità materiale commessa dal privato in atti pubblici, ecc.	15	903	1.652	1.593	310	-21,1	-14,9	-9,3	22,0	81,3
Falsa attestazione o dichiarazione a un pubblico ufficiale sulla identità o su qualità personali proprie o di altri	219	1.370	1.560	747	71	16,5	4,0	38,7	125,7	102,9
False dichiarazioni sulla identità o su qualità personali proprie o di altri	17	346	454	259	28	-81,7	-45,6	-23,7	5,7	-3,4
Uso di atto falso	18	313	492	463	104	-64,7	-7,9	13,4	83,0	372,7
Violenza, resistenza, oltraggio pubblico ufficiale	255	3.663	5.479	4.898	543	18,6	-14,2	-9,2	27,5	34,4
Istituzione e disciplina dell'imposta sul valore aggiunto	-	51	152	285	64	-100,0	-96,2	-93,4	-83,5	-67,8
<b>Totale delitti</b>	<b>5.316</b>	<b>64.374</b>	<b>102.457</b>	<b>129.915</b>	<b>30.411</b>	<b>6,6</b>	<b>-25,7</b>	<b>-23,4</b>	<b>-5,1</b>	<b>46,9</b>

**PROSPETTO 5. PRINCIPALI DELITTI COMMESSI DAI CONDANNATI PER RIPARTIZIONE GEOGRAFICA DEL  
COMMESO REATO. Anno 2011, valori assoluti e variazione percentuale (anni 2000-2011)**

DELITTI	2011					Variazione % 2000-2011				
	Nord - ovest	Nord - Est	Centro	Sud	Isole	Nord - ovest	Nord - Est	Centro	Sud	Isole
Omicidio volontario	186	80	107	302	214	31,0	19,4	33,8	-15,6	-27,5
Omicidio colposo	868	517	568	493	204	-29,9	-45,2	-45,1	-26,4	-43,8
Lesioni personali volontarie	5.173	3.004	3.661	3.873	2.076	95,1	70,9	-8,5	47,1	35,4
Minaccia	2.278	1.581	1.650	1.893	1.282	90,8	60,3	-0,6	70,5	31,6
Stalking*	197	116	67	120	60	2714,3	2220,0	857,1	1100,0	900,0
Rapina	2.880	1.269	1.629	1.704	1.130	46,2	24,8	-1,5	-9,7	-3,3
Invasione di terreni o edifici	509	266	839	1.937	1.042	132,4	-16,1	-62,6	-31,8	-50,9
Truffa	2.235	1.450	1.554	4.171	1.228	55,0	43,3	-15,1	113,4	-25,1
Ricettazione	4.215	2.357	4.011	5.331	2.289	3,2	9,9	-31,2	21,6	-4,5
Falsa attestazione o dichiarazione a un pubblico ufficiale sulla identità o su qualità personali proprie o di altri	1.809	879	781	302	196	34,6	87,0	-7,0	53,3	35,2
Peculato	150	80	155	174	53	51,5	1,3	115,3	33,8	-22,1
Concussione	84	48	64	128	20	64,7	-33,3	73,0	62,0	-20,0
Associazione per delinquere	550	208	232	369	167	212,5	92,6	19,6	5,7	24,6
Associazione di tipo mafioso	17	3	3	204	255	70,0	200,0	50,0	-8,9	-35,4
Delitti previsti da leggi speciali su uso e detenzione armi	994	512	784	1.971	893	0,30	-5,71	6,52	-11,42	-27,10
Contrabbando merci	141	19	28	357	9	-82,9	-92,8	-98,8	-94,5	-99,0
Immigrazione	6.422	2.358	2.866	1.529	547	179,3	466,8	110,9	207,6	355,8
Omesso versamento ritenute previdenziali	5.818	5.244	5.087	6.376	3.415	194,0	308,1	209,6	632,0	445,5
Riproduzione abusiva di registrazioni fonografiche	240	136	1.008	1.141	276	-52,1	-67,8	-35,9	18,5	-53,4
Istituzione e disciplina dell'imposta sul valore aggiunto	336	22	46	148		-36,8	-57,7	-95,0	-96,3	-100,0
Corruzione	219	74	126	130	43	-43,4	21,3	-16,6	-75,5	-41,1
Furto	13.447	6.417	8.224	5.829	3.977	15,1	-11,0	-72,0	-31,6	-43,9
Violazione delle leggi in materia di stupefacenti e sostanze psicotrope	13.484	7.291	6.806	6.494	3.723	118,3	87,1	38,8	54,4	70,6
Violenza sessuale	590	301	335	339	213	91,6	17,6	18,0	6,9	26,8
Violenza, resistenza, oltraggio pubblico ufficiale	4.737	2.556	2.830	3.139	1.576	64,0	6,2	-51,3	38,5	13,5
<b>Totale delitti</b>	<b>98.793</b>	<b>54.771</b>	<b>64.483</b>	<b>76.058</b>	<b>38.368</b>	<b>45,4</b>	<b>27,2</b>	<b>-58,0</b>	<b>1,6</b>	<b>-12,3</b>

\*variazione percentuale dello stalking calcolata per il periodo 2009-2011

Dal 2001 al 2010 i delitti maggiormente commessi dagli italiani sono sempre furto e violazione delle leggi in materia di stupefacenti e sostanze psicotrope oltre che ricettazione, violenza, resistenza o oltraggio a pubblico ufficiale, lesioni personali volontarie, truffa, rapina e minaccia. I delitti previsti dalle leggi speciali su uso e detenzione di armi sono presenti in tale graduatoria nei primi anni considerati (2001-2003) e ancora nel 2009<sup>9</sup>.

Nel 2011 per i condannati italiani il reato di omesso versamento delle ritenute previdenziali, arriva a essere il primo dei reati sentenziati.

I delitti in materia di immigrazione sono sempre presenti nella graduatoria dei condannati stranieri, fino a diventare il principale delitto dal 2008 al 2010, mentre questa fattispecie scende in terza posizione nel 2011. Anche per i condannati stranieri nella graduatoria dei primi 10 delitti sono sempre presenti nel periodo considerato furto, violazione delle leggi in materia di stupefacenti, ricettazione, rapina, violenza, lesioni personali volontarie, resistenza o oltraggio a pubblico ufficiale, che in questo caso si traduce soprattutto in resistenza a pubblico ufficiale.

<sup>9</sup> Tavola 7 in Appendice.

## Guida sotto effetto di alcool o droghe: il reato più punito con contravvenzione

La contravvenzione maggiormente sentenziata nel 2011 è stata la guida sotto l'effetto di alcool o droghe (36,7% del totale delle contravvenzioni). Le contravvenzioni per questo tipo di reato sono passate in dodici anni dal 16,8% al 36,7%. In particolare, esse hanno avuto un notevole aumento a partire dal 2003 fino al 2008, con successiva flessione che ha riportato il dato del 2011 al livello registrato nel 2007<sup>10</sup>.

Le principali contravvenzioni sentenziate nel periodo considerato sono state, inoltre, le norme relative all'immigrazione<sup>11</sup>, le violazioni in materia di armi, munizioni ed esplosivi (detenzione, porto abusivo), quelle inerenti le disposizioni in campo ambientale, l'inosservanza dei provvedimenti dell'Autorità, la molestia o disturbo alle persone (dal 2002 al 2007), la prevenzione nei confronti delle persone pericolose, il rifiuto di indicazioni sulla propria identità personale, la violazione delle norme igieniche per la produzione e vendita alimentare, delle disposizioni legislative in materia di beni culturali e ambientali e il disturbo della quiete pubblica.

A queste si possono aggiungere le contravvenzioni per omesso versamento delle ritenute previdenziali in forte incremento a partire dal 2006 e quadruplicate nel 2011 rispetto al 2006.

Un'attenzione particolare meritano i reati relativi all'immigrazione, in sostanziale e costante aumento dal 2000, soprattutto per la fattispecie inerente la mancata esibizione del documento di riconoscimento.

## Detenzione abusiva di armi: primo motivo di condanna per i minorenni

La detenzione abusiva di armi è il primo motivo di condanna per i minorenni e rimane comunque nelle prime tre posizioni per tutte le classi di età. La guida sotto l'effetto di alcool o droghe è la prima contravvenzione per le altre classi di età in tutti gli anni considerati. I minorenni sono inoltre sentenziati oltre che per molestia o disturbo alle persone e disturbo della quiete pubblica, anche per inosservanza dei provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria, o ancora per possesso ingiustificato di chiavi alterate o grimaldelli, per acquisto di cose di dubbia provenienza.

Per i condannati di età 25-34 emergono le contravvenzioni relative alle misure di prevenzione personali (contravvenzione agli obblighi inerenti la sorveglianza speciale) e l'evasione d'imposta (per i primi 2 anni), mentre per quelli con età superiore ai 34 anni le violazioni relative alle disposizioni legislative in materia di beni culturali e ambientali. Per gli over 54 anni aumenta, nel tempo, il peso della violazione delle disposizioni in campo ambientale così come l'inosservanza dei provvedimenti dell'Autorità giudiziaria (Prospetto 6).

Anche l'analisi delle contravvenzioni per macro aree geografiche, presenta una variabilità territoriale minore rispetto a quanto precedentemente visto per i delitti. A partire dal 2001, la violazione delle norme in materia di immigrazione è tra le prime 10 contravvenzioni sentenziate nelle regioni del Centro-Nord e dal 2010 risulta essere tra le prime 10 sentenziate in tutta Italia, anche se in valore assoluto e in tutti gli anni considerati tale reato è maggiore nelle regioni del Nord-ovest, seguite da quelle del Nord-est e del Centro (Prospetto 7).

Dalla graduatoria delle contravvenzioni comminate in base alla cittadinanza del condannato si evince che sia italiani che stranieri riportano principalmente condanne per guida sotto l'effetto di alcool o droghe e violazione delle leggi in materia di armi, munizioni ed esplosivi (detenzione abusiva).<sup>12</sup>

Dal 2001 per i condannati italiani fa la comparsa in graduatoria anche la violazione delle disposizioni in campo ambientale e il disturbo della quiete pubblica (fatta esclusione per il 2008) e

<sup>10</sup> Si veda Tavola 3 in Appendice.

<sup>11</sup> La fattispecie contravvenzione nei reati relativi all'immigrazione si distinguono rispetto alle fattispecie delitto sia per la pena, che anche, in alcuni casi, per il tipo di reato. Per il testo unico sull'immigrazione (legge 286 del 1998), ad esempio favorire l'ingresso illegale di un immigrato è delitto; mentre lo straniero che non esibisce su richiesta di un ufficiale un documento di riconoscimento o il permesso di soggiorno commette una contravvenzione.

<sup>12</sup> Si veda la tavola 7bis in Appendice.

dal 2007 la violazione delle disposizioni legislative in materia di beni culturali e ambientali. Per i cittadini stranieri sono sempre ai primi posti, oltre alla violazione delle leggi in materia di immigrazione, il rifiuto di indicazioni sulla propria identità personale e l'inosservanza dei provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria.

**PROSPETTO 6. PRINCIPALI CONTRAVVENZIONI COMMESSE DAI CONDANNATI PER ETÀ.** Anno 2011, valori assoluti e variazione percentuale 2000-2011

CONTRAVVENZIONI	Meno di 18 anni	Anno di iscrizione 2011				Meno di 18 anni	Variazione % 2000-2011			
		18-24	25-34	35-54	55 e oltre		18-24	25-34	35-54	55 e oltre
Norme relative all'immigrazione	11	3.889	4.861	2.246	75	-	5883,1	6844,3	3522,6	733,3
Norme protezione fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio		33	88	287	258	-	-63,7	-45,0	22,1	180,4
Disposizioni in campo ambientale		167	605	2.152	1.268	-	173,8	236,1	518,4	768,5
Guida sotto l'effetto dell'alcool o droghe	1	10.407	18.984	17.332	3.231	-94,1	143,4	177,2	156,2	159,1
Ritiro o sospensione della patente			1			-100,0	-100,0	-99,9	-100,0	-100,0
Inosservanza dei provvedimenti dell'Autorità	1	602	906	1.313	561	-93,3	6,9	-10,7	-3,4	49,2
Rifiuto di indicazioni sulla propria identità personale	7	347	553	772	190	-50,0	-22,0	-25,5	-1,7	25,0
Disturbo della quiete pubblica	1	210	277	366	111	-	-41,8	-37,3	-23,9	19,4
Molestia o disturbo alle persone	3	336	829	1.657	373	-75,0	34,9	74,9	153,0	233,0
Getto pericoloso di cose	3	44	93	194	120	50,0	-64,8	-49,2	-43,6	29,0
Fabbricazione o commercio abusivi di materie esplodenti	1	54	96	160	43	-75,0	-72,7	-69,1	-43,7	22,9
Ubriachezza	-	2	5	5	2	-100,0	-99,7	-99,6	-99,5	-97,5
Accensioni ed esplosioni pericolose	6	36	38	58	33	200,0	-44,6	-52,5	-21,6	73,7
Possesso ingiustificato di chiavi alterate o di grimaldelli	10	108	201	265	25	-60,0	-50,7	-52,3	26,2	66,7
Acquisto di cose di sospetta provenienza	8	103	109	154	33	0,0	-60,1	-66,6	-35,0	-17,5
Esercizio di giuochi di azzardo	-	13	51	128	48	-100,0	-85,9	-69,1	-47,5	-11,1
Turpiloquio	-	145	122	130	31	-100,0	-8,2	-30,3	4,8	72,2
POLIZIA SANITARIA	-	11	54	218	111	-100,0	-87,5	-80,2	-68,4	-34,3
Abusiva occupazione di spazi demaniali	-	11	87	294	218	-100,0	-91,4	-68,1	-30,7	66,4
Inosservanza delle norme sulle segnalazioni	-	3	3	29	6	-	-40,0	-78,6	7,4	50,0
Inosservanza delle norme sulla sicurezza della navigazione	-	11	56	202	51	-	-84,9	-63,2	-10,2	112,5
Evasione d'imposta sui redditi e sul valore aggiunto	-	1	5	1		-100,0	-99,8	-99,5	-99,9	-100,0
Inquinamento delle acque pubbliche	-	-	3	5	4	-	-100,0	-98,8	-99,0	-97,8
Norme igieniche per la produzione e vendita alimentare	-	59	332	983	360	-100,0	-85,6	-59,3	-19,4	27,7
Prevenzione nei confronti delle persone pericolose	1	614	723	781	50	-50,0	-16,0	-47,1	38,7	16,3
Smaltimento dei rifiuti industriali	-	-	-	-	2	-100,0	-100,0	-100,0	-100,0	-98,6
Armi, munizioni ed esplodenti (detenzione, porto abusivo)	245	2.954	3.261	3.658	1.072	50,3	7,7	-2,7	58,9	175,6
Disposizioni legislative in materia di beni culturali e ambientali	-	41	205	717	451	-	4000,0	1181,3	7866,7	45000,0
Interventi nel settore del gioco e delle scommesse clandestini e tutela della correttezza nello svolgimento di manifestazioni sportive : divieto di accesso ai luoghi dove si svolgono manifestazioni sportive	1	24	7	14		-	-29,4	-80,0	-26,3	-100,0
Misure prevenzione personali (Contravvenzione agli obblighi inerenti la sorveglianza speciale)	-	65	197	197	13	-	66,7	52,7	103,1	333,3
<b>Totale Contravvenzioni</b>	<b>358</b>	<b>25.072</b>	<b>42.075</b>	<b>51.932</b>	<b>16.815</b>	<b>-28,5</b>	<b>19,9</b>	<b>18,1</b>	<b>11,4</b>	<b>58,7</b>

**PROSPETTO 7. PRINCIPALI CONTRAVVENZIONI COMMESSE DAI CONDANNATI PER RIPARTIZIONE GEOGRAFICA DEL COMMESSO REATO. Anno 2011, valori assoluti e variazione percentuale 2000-2011**

CONTRAVVENZIONI	2011					Variazione % 2000-2011				
	Nord-ovest	Nord-est	Centro	Sud	Isole	Nord-ovest	Nord-est	Centro	Sud	Isole
Norme relative all'immigrazione	5.194	2.932	1.625	911	420	6.645,5	16.188,9	1.857,8	4.040,9	6.900,0
Disposizioni in campo ambientale	1.445	884	617	818	428	391,5	718,5	374,6	650,5	355,3
Guida sotto l'effetto dell'alcool o droghe	17.915	15.890	8.832	4.255	3.063	206,2	88,7	172,4	427,3	269,0
Inosservanza dei provvedimenti dell'Autorità	1.008	503	626	844	402	110,9	10,5	-42,2	14,1	-29,7
Rifiuto di indicazioni sulla propria identità personale	526	469	372	316	186	34,2	4,7	-56,5	50,5	-19,8
Disturbo della quiete pubblica	295	191	155	126	198	-0,3	-34,1	-63,1	-16,6	-10,0
Molestia o disturbo alle persone	781	668	581	670	498	121,2	28,0	91,7	313,6	207,4
Ubriachezza	3	3	5		3	-99,6	-99,7	-99,1	-100,0	-98,2
Esercizio di giochi di azzardo	37	11	27	122	43	-48,6	-67,6	-66,7	-55,5	-54,7
Partecipazione a giochi di azzardo	69	20	55	71	80	122,6	-45,9	-61,8	-76,2	-71,0
POLIZIA SANITARIA	17	11	38	252	76	-91,0	-71,1	-90,0	-47,1	-45,3
Abusiva occupazione di spazi demaniali	66	16	79	262	187	4,8	-46,7	-64,3	-33,3	-26,4
Evasione d'imposta sui redditi e sul valore aggiunto	1		2	3	1	-99,9	-100,0	-99,8	-99,6	-99,8
Norme igieniche per la produzione e vendita alimentare	323	157	131	844	279	-6,9	-43,7	-71,5	-32,6	-29,7
Prevenzione nei confronti delle persone pericolose	341	604	593	582	49	-59,8	81,4	-41,0	27,9	-24,6
Armi, munizioni ed esplosivi (detenzione, porto abusivo)	3.544	1.700	2.182	2.215	1.549	54,6	43,6	-6,6	42,4	-2,0
Disposizioni legislative in materia di beni culturali e ambientali	146	85	367	451	365	1.116,7	-	18.250,0	4.000,0	18.150,0
Misure prevenzione personali (Contravvenzione agli obblighi inerenti la sorveglianza speciale)	59	15	38	175	185	118,5	87,5	-38,7	68,3	176,1
<b>Totale</b>	<b>40.203</b>	<b>29.865</b>	<b>24.730</b>	<b>25.228</b>	<b>16.226</b>	<b>88,1</b>	<b>51,1</b>	<b>-31,2</b>	<b>16,5</b>	<b>4,9</b>

### Si riduce il tempo per comminare la condanna per alcuni tipi di reato

A presentare la durata media maggiore tra la data del commesso reato e quella della sentenza<sup>13</sup> sono i delitti di omicidio volontario, il sequestro di persona a scopo di rapina o estorsione, l'associazione di tipo mafioso: nel 2011 rispettivamente 7, 8 e 9 anni<sup>14</sup>. Le durate minori si registrano per i reati di stalking (dal 2009) e per i delitti concernenti l'immigrazione (rispettivamente 11 e 15 mesi nel 2011). Nel grado di appello aumenta l'attesa per quasi tutti i reati (ad eccezione del sequestro di persona a scopo di estorsione o rapina e ingresso abusivo nel fondo altrui).

Una riduzione dei tempi di attesa tra commesso reato e sentenza si registra per alcuni tipi di reato, quali concussione e corruzione, evasione fiscale e contributiva, sequestro di persona a scopo di rapina o estorsione. Nel 2011 aumentano invece, rispetto al 2000, le durate medie per pervenire alla pronuncia della sentenza per i reati di riciclaggio, associazione di tipo mafioso, reiterazione di

<sup>13</sup> Questa durata può essere usata come proxy dei tempi processuali. Spesso infatti l'iter giuridico inizia poco dopo la denuncia del reato in genere vicina come data a quella del commesso reato.

<sup>14</sup> Tavola 9 in appendice per i delitti e 9bis per le contravvenzioni.

emissione di assegni a vuoto, ingresso abusivo nel fondo altrui, impiego di denaro di provenienza illecita e in misura minore anche per l'ingiuria, l'estorsione, la violazione dei sigilli, la violenza sessuale, l'omicidio volontario. Sostanzialmente stabili le altre durate medie.

Tra le contravvenzioni, l'evasione d'imposta sui redditi e sul valore aggiunto, la violazione delle disposizioni per lo smaltimento dei rifiuti industriali e delle norme in materia di edilizia come anche la contravvenzione alle misure di prevenzione personali (contravvenzione agli obblighi inerenti la sorveglianza speciale) presentano le durate maggiori. Nel 2011 vengono comminate condanne con un tempo medio di 5 anni rispettivamente per l'evasione d'imposta e di 3 anni per le altre contravvenzioni (2 anni per le violazioni in materia di edilizia). Le durate minori si trovano per le contravvenzioni relative all'immigrazione e alla guida sotto l'influenza di alcool o droghe (15 mesi in entrambi i casi nel 2011).

### **Diminuiscono i condannati al solo pagamento della multa**

Nell'analizzare la durata della pena comminata, l'analisi fa riferimento non al totale dei singoli reati che eventualmente compongono la sentenza ma solo al reato più grave giudicato nella sentenza in esame.

Relativamente al reato più grave, la percentuale di condannati per delitto che hanno ricevuto solo la multa diminuisce nel tempo, passando da oltre la metà a meno del 20% (Prospetto 8). Aumenta la percentuale dei condannati per delitto a cui è stata comminata la reclusione, soprattutto per i delitti che prevedono una reclusione di durata tra 1 e 5 anni.

Per quanto riguarda le condanne di delitti che hanno previsto solo la multa come pena complessiva, si tratta maggiormente di sentenze in cui il reato più grave ha riguardato l'ingresso abusivo nel fondo altrui o invasione di terreni o edifici, il contrabbando di merci, la diffamazione, l'ingiuria, la rissa, la vendita di sostanze alimentari non genuine, il danneggiamento, le lesioni personali colpose, la minaccia<sup>15</sup>. Nel tempo è aumentata notevolmente la quota delle sentenze in cui è stata comminata solo la multa, se il reato più grave è stato: lesioni personali volontarie, violazione delle norme in materia di controllo dell'attività edilizia o omesso versamento di ritenute previdenziali.

Aumenta invece, dal 6% del 2000 al 51% del 2011, la percentuale di contravvenzioni la cui sentenza ha previsto solo l'ammenda, mentre diminuisce la percentuale di sentenze analoghe in cui è stata comminata la pena dell'arresto. Nel 2011 è aumentata la percentuale di sentenze con arresto superiore a un mese e inferiore a un anno.

<sup>15</sup> Si veda la tavola 10 in Appendice.



**PROSPETTO 8. SENTENZE PER TIPO DI PENA COMMINATA E ANNO DI PASSAGGIO IN GIUDICATO, PER 100 CONDANNE**

DELITTI								
Anno di passaggio in giudicato	Solo multa	Fino ad 1 anno	1-2 anni	2-5 anni	5-10 anni	Oltre 10 anni	Ergastolo	Totale condannati
Prima 1997	51,19	44,10	3,05	1,10	0,41	0,15	0,00	100,00
1997	33,26	59,98	4,85	1,25	0,46	0,19	0,00	100,00
1999	18,86	66,51	10,11	3,41	0,85	0,23	0,02	100,00
1998	25,73	63,45	7,62	2,31	0,74	0,12	0,04	100,00
2000	19,40	63,30	11,87	3,96	1,04	0,37	0,07	100,00
2001	20,52	61,97	11,87	4,06	1,10	0,41	0,07	100,00
2002	20,71	61,33	11,65	4,44	1,27	0,48	0,10	100,00
2003	20,34	62,09	11,23	4,67	1,10	0,41	0,08	100,00
2004	19,16	62,66	11,24	5,37	1,03	0,38	0,09	100,00
2005	16,94	65,22	11,14	5,27	0,92	0,35	0,08	100,00
2006	16,36	65,29	11,14	5,90	0,88	0,32	0,04	100,00
2007	17,40	62,74	11,61	6,84	1,02	0,27	0,06	100,00
2008	18,18	60,15	12,80	7,34	1,10	0,31	0,06	100,00
2009	18,01	58,39	13,55	8,22	1,36	0,35	0,06	100,00
2010	18,82	57,57	13,27	8,31	1,53	0,39	0,07	100,00
2011	18,06	57,80	13,94	8,27	1,47	0,34	0,06	100,00

CONTRAVVENZIONI							
Anno di passaggio in giudicato	Solo ammenda	Fino ad 1 mese	1-3 mesi	3-6 mesi	6-12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale sentenze
Prima 1997	6,09	50,72	35,48	5,81	1,63	0,26	100,00
1997	42,58	48,23	6,68	1,81	0,61	0,09	100,00
1999	42,62	43,95	10,65	2,10	0,60	0,08	100,00
1998	46,24	38,79	12,34	2,03	0,51	0,08	100,00
2000	50,53	34,08	12,50	2,24	0,53	0,12	100,00
2001	43,87	47,11	6,61	1,75	0,58	0,08	100,00
2002	58,47	32,13	6,23	1,86	0,53	0,09	100,00
2003	67,39	20,24	7,34	2,37	0,54	0,11	100,00
2004	58,87	31,54	5,85	1,93	0,44	0,09	100,00
2005	48,90	42,47	5,78	1,82	0,45	0,08	100,00
2006	47,00	45,12	5,21	1,78	0,62	0,10	100,00
2007	50,15	41,45	5,75	1,95	0,51	0,12	100,00
2008	55,07	35,26	6,96	1,99	0,58	0,12	100,00
2009	55,49	28,99	12,20	2,64	0,58	0,11	100,00
2010	53,26	26,07	15,98	3,86	0,70	0,13	100,00
2011	51,22	22,83	18,46	6,23	1,09	0,17	100,00

**Per la maggior parte dei delitti pene di reclusione inferiori a un anno**

Pene superiori a 10 anni (mediana della distribuzione) per i reati punibili con la reclusione sono state comminate solo nelle sentenze in cui il delitto più grave è l'omicidio volontario o il sequestro di persona a scopo di rapina o estorsione<sup>16</sup>. La maggior parte dei delitti considerati, invece, ha comportato una reclusione inferiore a un anno.

Pene di reclusione mediana tra 1 e 2 anni sono invece più spesso comminate nelle sentenze in cui il delitto più grave è l'impiego di denaro di provenienza illecita, l'usura, il peculato, l'associazione per delinquere, i delitti previsti dalle leggi sull'uso e la detenzione di armi, la corruzione, le violazioni delle leggi in materia di stupefacenti e sostanze psicotrope.

<sup>16</sup> Tavola 11 in appendice.



Condanne con pene mediane di reclusione più alte, tra 2 e 5 anni, sono state assegnate in anni recenti in sentenze aventi come reato più grave la concussione, la rapina, l'estorsione, il riciclaggio, la violenza sessuale<sup>17</sup>.

Per quanto riguarda le contravvenzioni per cui sono previsti l'ammenda o l'arresto, in quest'ultimo caso si tratta per lo più di pene che non superano la durata di un mese<sup>18</sup>. Fanno eccezione alcune contravvenzioni quali l'evasione d'imposta sui redditi e sul valore aggiunto, il possesso ingiustificato di chiavi alterate o grimaldelli, la violazione delle misure di prevenzione personale e l'esercizio di giochi d'azzardo per le quali è stato comminato l'arresto di durata tra 3 e 6 mesi.

Aumenta dal 2001 la percentuale di sentenze con contravvenzioni in cui sia stata comminata come pena complessiva solo l'ammenda<sup>19</sup>, e supera il 90% per le contravvenzioni relative a: rifiuto di fornire indicazioni sulla propria identità personale, disturbo della quiete pubblica, lancio pericoloso di cose, turpiloquio, partecipazione a giochi di azzardo, inosservanza delle segnalazioni e norme sulla sicurezza della navigazione, inquinamento di acqua pubblica, violazioni delle norme igieniche per la produzione e commercio di alimenti. La percentuale di condanne che prevedono solo l'ammenda è in aumento per i reati in materia di immigrazione (80% per le sentenze passate in giudicato nel 2011), diminuisce per i reati relativi alle misure di prevenzione personali (sorveglianza speciale), per le violazioni delle disposizioni in campo ambientale e culturale, per l'evasione di imposta sui redditi e il valore aggiunto<sup>20</sup>.

## Glossario

**Ammenda** la pena pecuniaria prevista per gli autori di contravvenzioni. (*Codice di procedura penale*)

**Arresto** la misura detentiva prevista per gli autori di reati contravvenzionali. (*Codice di procedura penale*)

**Casellario Giudiziale Centrale** l'ufficio che raccoglie e conserva l'estratto dei provvedimenti e le annotazioni di cui è prescritta l'iscrizione sia in materia penale sia in materia civile. (*Codice di procedura penale*)

**Condannato** la persona sottoposta a giudizio e condanna con sentenza divenuta definitiva

**Contravvenzione** il reato per il quale è prevista la pena principale dell'arresto e dell'ammenda e una serie di pene accessorie (ad esempio sospensione dall'esercizio di una professione o di un'arte). (*Codice di procedura penale*)

**Data di passaggio in giudicato** data in cui la sentenza di condanna diventa definitiva.

**Delitto** il reato per il quale è prevista la pena principale della reclusione e della multa e una serie di pene accessorie (ad esempio interdizione dai pubblici uffici). (*Codice di procedura penale*)

**Multa** la pena pecuniaria prevista per gli autori di delitti. (*Codice di procedura penale*)

**Reato** il delitto o contravvenzione previsto dal codice penale e dalle leggi speciali in materia (*Codice di procedura penale*)

**Reclusione** la misura detentiva prevista per gli autori dei delitti (*Codice di procedura penale*)

<sup>17</sup> Da notare che il cambiamento della normativa in tema di violenza sessuale (a partire dalla legge n.66 del febbraio del 1996) ha considerato un ampliamento delle modalità di accadimento del reato cui corrispondono aggravamenti di pena.

<sup>18</sup> Tavola 11bis.

<sup>19</sup> Tavola 10 in Appendice.

<sup>20</sup> L'apparente incongruenza con quanto osservato sul fatto che alcuni di tali reati non hanno avuto comminato l'arresto, ma la percentuale di sentenze di sole ammende è inferiore a 100 è dovuta al fatto che per tali reati sono stati comminati lavori di pubblica utilità o arresti domiciliari, si vedano per il dettaglio la tavola 11 bis.